

Samarate sottoscrive il protocollo d'intesa "Controllo del vicinato"

Pubblicato: Mercoledì 29 Gennaio 2020



«A Samarate il **"Controllo del vicinato"** vede circa 800 famiglie coinvolte. Con la sottoscrizione del documento, si andranno a rivedere alcune modalità organizzative: a breve incontreremo i vari referenti di zona per la sua illustrazione, in stretta sinergia con la nostra Polizia locale», spiega il sindaco di **Samarate, Enrico Puricelli**, dopo aver firmato in prefettura a **Varese** con il prefetto **Enrico Ricci** il protocollo d'intesa sul "Controllo del vicinato", martedì 28 gennaio.

Il protocollo, nasce – come spiega la prefettura – dalla consapevolezza che il fattore **sicurezza** è sempre più percepito nel territorio tra i diritti primari: si tratterebbe, dunque, di un «elemento indispensabile per la qualità di vita». «Da qui la scelta di orientare l'azione verso un modello partecipativo, integrato, di collaborazione tra cittadini e istituzioni, nel rispetto di ruoli e competenze», commenta Puricelli.

In quest'ottica, l'obiettivo dell'accordo è definire regole omogenee in tutta la provincia per le attività dei privati – volontari e, precedute da un periodo di formazione, svolte in raccordo con le forze dell'ordine – finalizzate a segnalare fatti o fenomeni anomali che turbino l'ordine pubblico e la convivenza pacifica delle comunità locali.



«Il controllo del vicinato – sostiene il sindaco – è uno strumento di **prevenzione** della criminalità che presuppone la partecipazione attiva da parte dei cittadini residenti in una determinata zona, in stretta collaborazione con le forze di polizia statali e locali». Solo così, secondo Puricelli, fare controllo del vicinato significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone. «A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il "far sapere" che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. A nessuno viene chiesto di fare eroismi o chissà cosa di speciale. A tutti, invece, è richiesto di prestare maggiore attenzione alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio o generare apprensione ed allarme».

Il protocollo introduce una serie di attività di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, con **momenti di formazione e confronto** tra cittadini e istituzioni, anche attraverso serate dedicate ai soggetti più deboli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

